

GIRA la VOCE...108

Perché nessuno dica ... «io non lo sapevo»

Carissimi,

riprendiamo un po' alla volta le attività. Tutto quello che facciamo ha una finalità chiara e che non va dimenticata mai né da chi è pienamente inserito nella comunità, né da chi si affaccia per qualsiasi ragione. La nostra è una comunità cristiana cattolica e intende crescere nella fede e nell'amore vicendevole secondo le parole di Gesù. E vuole aiutare, chiunque lo desideri, a conoscere Cristo e il Vangelo e a camminare con noi.

Tutto quello che facciamo non serve a riempire il calendario o ad agitarci in affanni sterili ma è volto ad accogliere il Vangelo e ad annunciarlo. Ci troviamo in questo posto per obbedire alla parola di Gesù che invitava tutti coloro che fanno esperienza di Lui ad andare verso tutti perché a nessuno manchi la consolazione del Vangelo.

Siamo tutti interpellati a non essere impermeabili all'urto del Vangelo e a portarlo con generosità e delicatezza a tutti.

La nostra comunità vive questa sfida e questa missione all'interno dell'università. Certo, è finito il tempo delle folle e dei grandi numeri, ma non possiamo scoraggiarci. Ognuno può offrire una parola utile e luminosa ai tantissimi giovani che incontra e che si trovano qui per prepararsi a dare il loro contributo qualificato al nostro territorio e al nostro Paese.

La nostra comunità vive tutte le dinamiche di una comunità parrocchiale come le altre e nello stesso tempo deve tenere viva la sua attenzione verso tutti coloro che vivono, studiano e lavorano nell'ateneo.

Con l'aiuto di voi laici noi vorremmo prima di tutto non sciupare le cose che mette in programma la provvidenza. Non sciupare tutte quelle opportunità che ci vengono offerte quando una persona si affaccia per chiedere i sacramenti, per il catechismo dei bambini, per dialogare, per l'assistenza dei malati... non sciupare quelle occasioni che lo Spirito prepara, senza vederle, scioccamente, come un disturbo ai nostri programmi.

Probabilmente rispondere (come possiamo e in una forma evangelica e cordiale) è la prima nostra missione.

Noi ci impegniamo a tesaurizzare ogni momento che percepiamo gravido di grazia e a tenere aperte le porte perché chiunque trovi posto con noi.

Invitiamo anche coloro che si avvicinano per il catechismo, per il battesimo, per il matrimonio... a non perdere nulla di tutto quello che il Signore vorrà offrire attraverso questi momenti speciale della vita.

Oggi tutti abbiamo bisogno di rallentare il passo e di trovare un'oasi dove poter riascoltare le profondità del nostro cuore, un posto dove riusciamo ad abbassare i volumi delle tantissime voci che affollano la nostra esistenza e rientrare in noi stessi. Siamo troppo dispersi. Troppo fuori da noi stessi. Abbiamo bisogno di rallentare il passo e di alzare la testa. Piuttosto che accelerare è urgente vedere verso dove muoviamo i nostri passi. Verso dove ci muoviamo. Altrimenti c'è il rischio di essere sani, ricchi, divertiti... ma vuoti.

Aiutiamo i nostri figli a non perdere contatto con se stessi, ad avere un cuore attento alla vita e al mondo. Aiutiamoli a non essere esclusivamente concentrati su se stessi. Ridoniamo loro la simpatia per l'ascolto del loro cuore, dei loro desideri più profondi, degli altri, cominciando dalle persone a loro più vicine, di coloro che hanno bisogno, di quelli che tendono la mano...

Essere concentrati su noi stessi ci fa perdere tutto il bello che abbiamo intorno e ci distoglie dalla nostra vera missione che è e rimane un viaggio entusiasmante verso qualcuno. Cristo è un aiuto prezioso per tutti per vivere bene l'avventura meravigliosa della vita.

Il Signore vi benedica
p. Emanuele, p. Francesco e p. Amedeo

LASCIARSI AMARE

Campo giovani - Fossiatà, 14-20 agosto 2023

Il 14 agosto è una data molto importante, l'inizio di un cammino, anzi di una parentesi, definita così da una persona a me molto cara, andata ad aggiungersi ad altre che, nel loro complesso, costituiscono e arricchiscono la vita di ciascuno.

Il 14, infatti, segna l'inizio del Campo giovani 2023, organizzato dalla parrocchia di San Paolo Apostolo di Rende, conclusosi il 20 agosto. Sette giorni molto intensi, ricchi di attività, di nuove scoperte e di insegnamenti, accompagnati sempre dalla presenza del Signore, che si è sempre mostrato in modi diversi e anche particolari, come l'aiuto fornito da un signore di nome Antonio, che ha permesso a Padre Amedeo, accompagnandolo con la macchina, di raggiungere la sua per poter venire a riprendere l'intero gruppo al termine di una delle escursioni affrontate durante i diversi giorni del campo. O, ancora, un semplice cavallo, al quale è stato ironicamente attribuito il nome Saveria, che ha guidato, con spirito protettivo, l'intero gruppo attraverso una mandria di mucche, infastidite dalla nostra presenza, che si trovava sul percorso che stavamo seguendo.

Un'esperienza che ha portato alla nascita di una vera, seppur piccola, comunità incentrata sulla collaborazione e la condivisione, non solo dei momenti più belli, ma anche delle debolezze e delle ferite che ognuno di noi porta dentro di sé. Ed è stata la condivisione di questo che ha portato allo sviluppo di un legame puro e sincero, la cui massima espressione si è avuta con la lavanda dei piedi, una delle ultime attività svolte dal gruppo. Un momento profondo e ricco di significati, che ha racchiuso il senso di tutto il campo, ovvero donarsi completamente agli altri ponendosi al loro servizio accudendoli, amandoli ed accompagnandoli in ogni momento e in ogni circostanza. Anche con piccoli ed umili gesti, proprio come quello della lavanda, poiché capaci di fornire un aiuto essenziale per permettere al prossimo di affrontare il suo cammino e che si pongono come elementi fondamentali per la nascita di una vera comunità.

Penso che questo campo, anzi questo cammino, abbia permesso a tutti noi di comprendere cosa Gesù abbia voluto dire con "Che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi" e che può essere espresso con parole semplici, ma allo stesso tempo forti, quali "comunione" e "reciprocità", perché amare vuol dire non solo dare, ma anche farsi amare e lasciarsi amare.

Lorenzo Motta

Sarebbe uno spreco pensare a un'università impegnata a formare le nuove generazioni solo per perpetuare l'attuale sistema elitario e diseguale del mondo, in cui l'istruzione superiore resta un privilegio per pochi. Se la conoscenza non viene accolta come responsabilità, diventa sterile. Se chi ha ricevuto un'istruzione superiore (che oggi, in Portogallo e nel mondo, rimane un privilegio) non si sforza di restituire ciò di cui ha beneficiato, non ha capito fino in fondo cosa gli è stato offerto.

Papa Francesco a Lisbona 2023

RIAPERTURA DELLA CAPPELLA UNIVERSITARIA

Dal 25 settembre, tutti i giorni (dal lunedì al venerdì)

Ore 7.30 adorazione eucaristica

Ore 8.10 lodi mattutine

Ore 8.30 S. Messa

Tutte le mattine un padre è disponibile in cappella per l'ascolto e per le confessioni, mentre il pomeriggio è una suora ad offrire il proprio tempo.

Il pomeriggio è una suora a per l'ascolto

FESTA DELLA RIPARTENZA

8 ottobre 2023

Ore 19.00 eucarestia e dopo momento di festa ricordando le attività estive e presentando quelle dell'anno che comincia

~~~~~

## LITURGIA DELLA PAROLA

Ogni giovedì ore 20.00 a cominciare da giovedì 28 settembre

La Parola di Dio, che è rivolta a tutti, chiama alla conversione. Gesù, infatti, ripete nella sua predicazione: «Convertitevi, perché il Regno dei cieli è vicino» (Mt 4,17). Ciò significa che la vicinanza di Dio non è neutra, la sua presenza non lascia le cose come stanno, non difende il quieto vivere. Al contrario, la sua Parola ci scuote, ci scomoda, ci provoca al cambiamento, alla conversione: ci mette in crisi perché «è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio [...] e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore» (Eb 4,12). E così, come una spada la Parola penetra nella vita, facendoci discernere sentimenti e pensieri del cuore, facendoci cioè vedere qual è la luce del bene a cui dare spazio e dove si addensano invece le tenebre dei vizi e dei peccati da combattere. La Parola, quando entra in noi, trasforma il cuore e la mente; ci cambia, ci porta a orientare la vita al Signore.

Ecco l'invito di Gesù: Dio si è fatto vicino a te, perciò accorgiti della sua presenza, fai spazio alla sua Parola e cambierai lo sguardo sulla tua vita. Vorrei dirlo anche così: metti la tua vita sotto la Parola di Dio. Questa è la strada che ci indica la Chiesa: tutti, anche i Pastori della Chiesa, siamo sotto l'autorità della Parola di Dio. Non sotto i nostri gusti, le nostre tendenze o preferenze, ma sotto l'unica Parola di Dio che ci plasma, ci converte, ci chiede di essere uniti nell'unica Chiesa di Cristo. Allora, fratelli e sorelle, possiamo chiederci: la mia vita, dove trova direzione, da dove attinge orientamento? Dalle tante parole che sento, dalle ideologie, o dalla Parola di Dio che mi guida e mi purifica?

*Papa Francesco 22 gennaio 2023 Domenica della Parola*

## CATECHESI SULLE DIECI PAROLE

*Riprendono le catechesi sulle dieci Parole  
solo per quanti hanno cominciato il percorso.  
Mercoledì 27 settembre 2023 ore 20.00*

# ORARIO della COMUNITÀ

## Cappella universitaria

Tutti i giorni (dal lunedì al venerdì) da lunedì 25 settembre

Ore 7.30 adorazione eucaristica

Ore 8.10 lodi mattutine

Ore 8.30 S. Messa

## Chiesa S. Paolo

Tutti i giorni (dal lunedì al sabato) S. Messa ore 19.00

e a seguire celebrazione dei vesperi

Ogni domenica e festivi: S. Messa ore 11.30 e 19.00

## Chiesetta Rocchi

Ogni domenica: S. Messa ore 10.00

# CATECHISMO 2022-2023

1° - 2° - 3° -4° ANNO di preparazione ai sacramenti  
della Riconciliazione e della Comunione

Ogni LUNEDÌ Ore 17.00 - 18.00

1° - 2° -3° anno di preparazione  
al sacramento della CRESIMA

Ogni LUNEDÌ Ore 17.00 - 18.00

Il catechismo comincia il 16 ottobre 2023

Le iscrizioni al catechismo vanno fatte entro lunedì 15 ottobre 2023.

Hanno bisogno di iscriversi solo coloro che arrivano al primo anno.

Si iscrivono al primo anno di preparazione alla confessione e alla comunione i bambini che frequentano la seconda elementare.

Non si accolgono **bambini di un'altra parrocchia** se non dopo il **NULLA OSTA** del parroco della parrocchia di origine.

È necessario il **certificato di battesimo**. Quanti hanno ricevuto il battesimo nella nostra parrocchia devono comunque venire in chiesa a richiederlo.

Mentre i bambini fanno il catechismo il parroco incontra i genitori nella sala della parrocchia. Gli incontri non sono facoltativi. È buona educazione, chi non potesse partecipare, avvisare il parroco.



**Parrocchia S. PAOLO APOSTOLO - Cappella Universitaria**

Via P. Bucci, 10 – 87036 Rende COSENZA

Tel. 0984/839785